

che volta alle nostre Camere legislative, col labbro di una intrepida petente, il godimento di tutti i diritti di cui il nostro sesso ha peculiar privilegio, la donna, che vuol essere pari o podestà, medico o tamburo maggiore, come voi ed io possiamo essere, o lettori, subito che non ne manchino i requisiti e la vocazione a tali ministerii necessari; questa parte numerosa della grande umana famiglia va a poco a poco usurpando il dominio che si conquistò e serba così dispoticamente il sesso più forte. Non potendo intaccare la messe de' diritti politici, la donna cerca intanto di spigolare più che sia possibile in suo vantaggio pei campi del commercio e dell' industria.

Laonde voi vedete a' nostri giorni donne sartori da uomo, levatrici dottore, fanciulle professore di filosofia o di umanità, e nella contrada del Mont-Blanc si legge in una insegna: *Madamigella Eugenia, calzolaio patentato*. Le officine delle tipografie non potevano rimanere inviolabili in questi tempi d' invasione, in cui l' industria femminile usurpa la mano d' opera e va alla conquista del guadagno. Il primo guerriero attacco di questa specie fu dato in provincia. Alcune fanciulle dall' agile dito, dal